



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale
21029 Vergiate (VA) – Largo Lazzari , 2

LA SCUOLA CAMBIA

“insieme cambiamo la scuola”

Vergiate, 10/06/2020

La didattica a distanza dell'IC Vergiate

Analisi del contesto, delle esigenze iniziali e restituzione alle famiglie, agli studenti, al territorio.

PREMESSA

Questo report persegue la finalità di fare una breve analisi del periodo che ha visto una vera e propria rivoluzione all'interno del nostro Istituto e, allo stesso tempo, vuole essere uno strumento di restituzione alla comunità delle attività svolte.

Il mondo della scuola è stato stravolto come non ci saremmo mai aspettati. È stato, quindi, necessario riorientare il personale al fine di perseguire l'obiettivo a cui naturalmente come Istituzione tendiamo, ossia il successo formativo degli studenti e delle studentesse.

Non è facile declinare la complessità che tale azione ha sotteso per tutti noi, me compresa.

Questo nuovo modo di fare scuola ha portato alla luce la necessità di cercare maggiore collaborazione, empatia e al contempo l'urgenza di implementare un uso della tecnologia in linea con le esigenze dell'era digitale.

L'istanza principale è risultata -ancora più di prima- quella di ribaltare la logica secondo cui sono gli studenti che debbono adeguarsi all'istituzione scolastica. A

nostro parere ,invece, è la scuola che deve ristrutturarsi in funzione delle esigenze di ogni alunno, inteso come soggetto attivo e partecipe direttamente coinvolto nella costruzione della propria storia e di una società autenticamente democratica.

Va sottolineato come in questo particolare momento emergenziale, i docenti si siano messi in gioco partendo da competenze digitali, in diversi casi, molto limitate.

Il supporto e la collaborazione corretta da parte delle famiglie sono stati determinanti per potere mettere in atto nuove strategie.

Si temeva, all'inizio, da una parte una chiusura e un isolamento della famiglia al proprio interno, dall'altra però già si ipotizzava la nascita di nuove forme di relazionalità che, proprio a causa della crisi in atto, sarebbero state soddisfatte con la diffusione di reti informali, amicali e parentali, seppur virtuali.

La complessità del ruolo genitoriale, appariva, determinata dalla presenza di una pluralità di compiti aggiuntivi ad essa richiesti e, al contempo, da un indebolimento del sistema scuola.

Personalmente ero fiduciosa, differenti approcci di studio infatti hanno -da sempre- evidenziato come la tenuta dell'istituzione famiglia, intesa come sistema, sia collegabile alla sua straordinaria adattabilità agli eventi e alle trasformazioni storico-sociali, economiche, culturali e in questo caso anche emergenziali.

Mai come in questo momento, le famiglie e docenti hanno dato prova di grande resilienza, supportandosi a vicenda secondo il modello della cosiddetta *community care*.

Il TRIGGER-analisi del contesto e rilevazione esigenze

Le tecnologie -come sottolineato dal rapporto UNESCO relativo alle strategie educative- hanno il grande poter di essere inclusive di arrivare a tutti e in tutti i luoghi:

[...L'UNESCO si impegna a promuovere l'adozione delle TIC in soluzioni educative che facilitino la diffusione delle conoscenze, l'apprendimento più efficace e lo sviluppo di servizi educativi più efficienti, nonché la ri-concettualizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento.

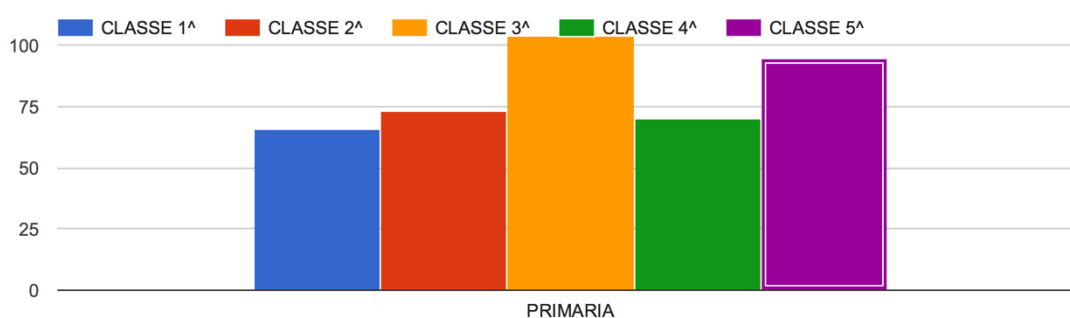
L'Organizzazione è convinta che le soluzioni basate sulle TIC, se guidate dalla pedagogia, possano dare un contributo importante all'istruzione di base per

gruppi emarginati e difficili da raggiungere aumentando l'accesso e la qualità, riducendo la disuguaglianza (in particolare per quanto riguarda le ragazze e le donne) e promuovere la creazione, la condivisione e l'adattamento di risorse educative di buona qualità ...].

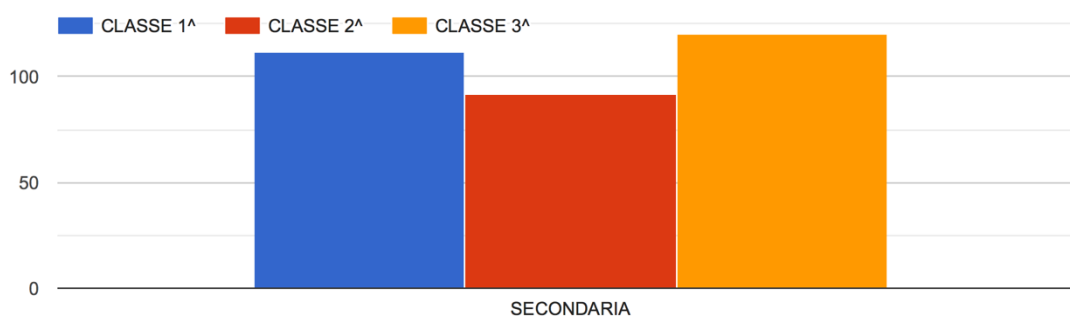
Grandi limiti ,però, sono le dotazioni delle famiglie e la connettività frammentaria, che determinano una perdita della fondamentale dimensione democratica.

Punto di partenza è stata una prima indagine finalizzata a sondare il terreno e capire le esigenze di ognuno. Si riportano alcuni item e relativi grafici - 598 i partecipati su un totale di 645

SCUOLA FREQUENTATA DA SUO FIGLIO/DAI SUOI FIGLI

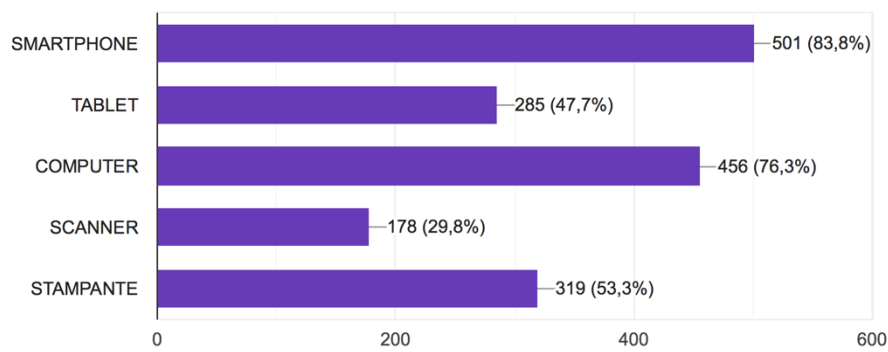


SCUOLA FREQUENTATA DA SUO FIGLIO/DAI SUOI FIGLI



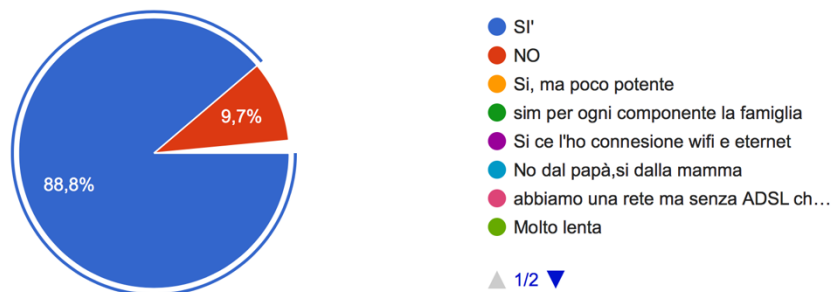
DOTAZIONI INFORMATICHE A DISPOSIZIONE (sono ammesse più risposte)

598 risposte



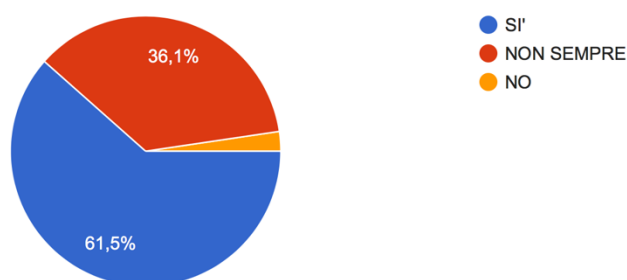
DISPONE DI UNA RETE WI FI DOMESTICA?

598 risposte



LE DOTAZIONI DICHIARATE SOPRA COPRONO LE ESIGENZE DI INTERCONNESSIONE DI TUTTA LA FAMIGLIA?

598 risposte



Da questa indagine si evinceva una situazione di partenza non drammatica, seppur risultava necessario rivedere e attenzionare alcune situazioni. In aggiunta appariva fondamentale raggiungere e coinvolgere le famiglie che avevano disatteso la compilazione del questionario.

In tal senso DS, docenti, rappresentanti di classe si sono supportati sinergicamente, avviando una comunicazione capillare con strumenti anche informali. E' stato quindi possibile individuare le esigenze di quasi tutti gli studenti.

RICHIESTA DI DISPOSITIVI-Le esigenze vanno soddisfatte

A seguito della presa di coscienza della difficoltà di diversi alunni a partecipare alla didattica a distanza per mancanza di strumenti informatici, è stata data la possibilità di fare **richiesta di comodato d'uso di un device (tablet)**.

La nota n. 187 del 26/03/2020 del MI, sottolineava l'importanza di garantire i dispositivi alle famiglie in una situazione di **maggiore difficoltà**.

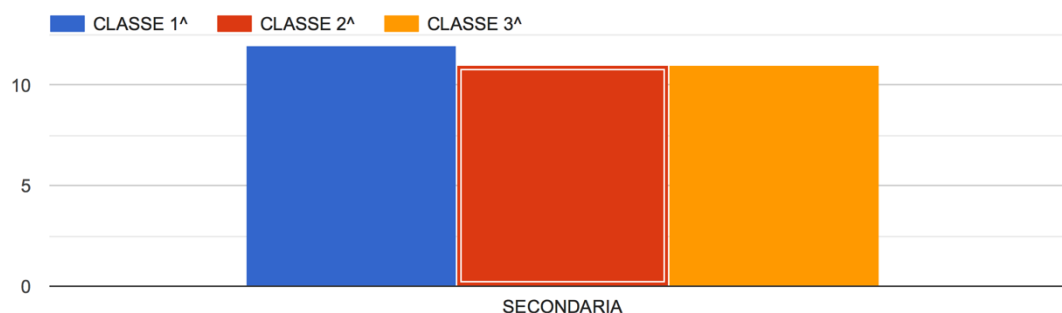
Per tale motivo si è tenuto conto ,per l'assegnazione, dei seguenti criteri di precedenza:

1. Bisogni Educativi Speciali certificati ;
2. assenza di dispositivi;
3. studenti della secondaria primo grado in particolare classi terze, a seguire classi seconde e prime;
4. studenti della primaria, in ordine quinta e quarta a seguire le altre;
5. numero di figli **appartenenti all'Istituto IC Vergiate** coinvolti nella didattica a distanza.

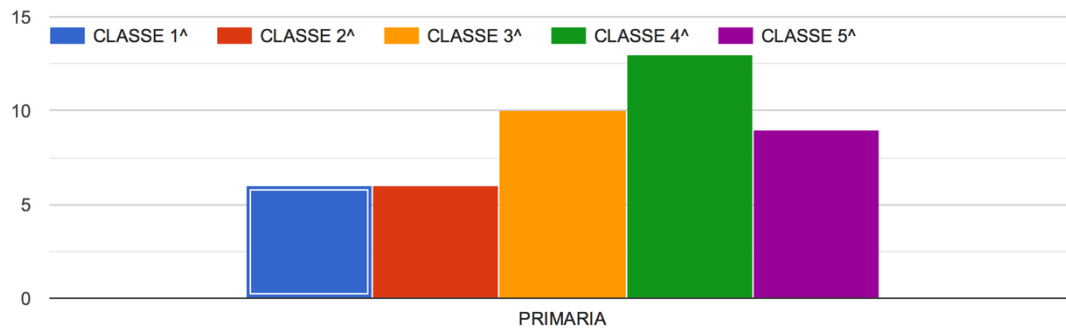
Le famiglie interessate hanno compilato un apposito **modulo Google**.

Si riportano gli ITEM del questionario necessari per la formulazione della graduatoria finale

SCUOLA FREQUENTATA DAL FIGLIO/DAI FIGLI

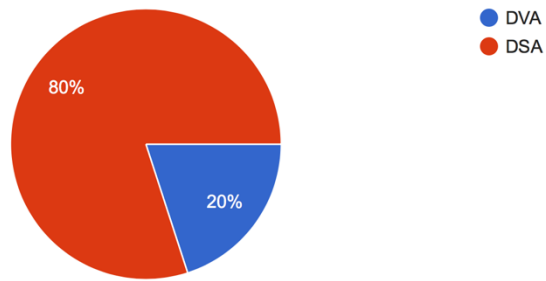


SCUOLA FREQUENTATA DAL FIGLIO/DAI FIGLI



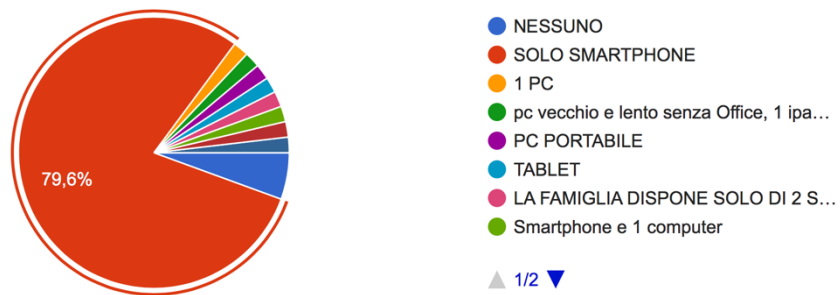
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CERTIFICATI

15 risposte



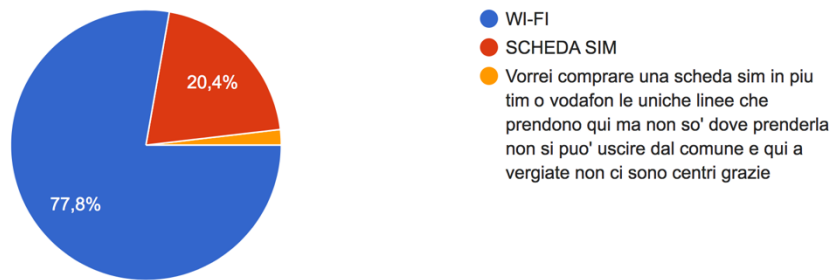
DISPOSITIVI DISPONIBILI

54 risposte



CONNESSIONE A DISPOSIZIONE

54 risposte



Sono stati distribuiti 53 dispositivi, risultano 54 richiedenti, ma in realtà alcune famiglie hanno per sbaglio inoltrato due volte la richiesta.

Altre richieste riguardavano famiglie con più figli, di cui almeno uno con Bisogni Educativi Speciali. In questo caso sono stati forniti in comodato 2 dispositivi.

I tablet sono stati recapitati alle famiglie -a inizio aprile- dai volontari delle Protezione Civile, a cui va il ringraziamento di tutta la comunità educante.

Gli stessi hanno supportato i ragazzi nelle attività della didattica a distanza, attraverso una iniziativa promossa dal Comune.

I problemi legati all'assenza di connessione, seppur risultati limitati, sono stati presi in considerazione.

Dopo un iniziale passa parola teso al coinvolgimento dei vicini di casa degli studenti al fine di promuovere la condivisione della rete, è nata l'idea del WI-fi porta a porta. Il Sindaco, molto attivo e collaborativo in questo periodo, ha subito accolto positivamente e supportato la diffusione di questa buona pratica creando la campagna "Adotta uno Studente".

LE AZIONI IN CAMPO- risposta alle necessità della comunità educante

"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)"

All'inizio -2 marzo 2020- le primarie e la secondaria si sono mosse in autonomia, c'è chi ha privilegiato il registro chi altri strumenti, ma piano piano è nata l'esigenza di raccordarsi. La programmazione è stata rivista come anche gli obiettivi e le strategie, avviando un confronto per classi parallele.

È nata così la sezione didattica a distanza con lo sviluppo di Google Sites per ogni ordine di scuola. Questo spazio del nostro sito, piano piano, è stato implementato.

Attive anche le insegnanti dell'infanzia e i docenti di sostegno.

Si segnala il link

<https://www.comprensivovergiate.edu.it/didattica-a-distanza/>

Ma ancora non bastava, in accordo con le indicazioni ministeriali si è provveduto a richiedere l'attivazione della Gsuite -data 6 marzo. Dopo i tempi tecnici necessari e una breve formazione per i docenti, sono state avviate- ultima decade di marzo con differente inizio a seconda delle classi- le lezioni sincrone che hanno affiancato le attività asincrone.

Avendo come riferimento la Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020 nelle parti

"per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci";

"per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese"

"Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione"

gli incontri in Google Meet sono stati calendarizzati in fascia mattutina fra le 9:00 e le 12:00, o pomeridiana fra le 14:00 e le 17:00 in base alla disponibilità data dai docenti, alla necessità delle famiglie e all'esigenza di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. A questo proposito, sono stati predisposti tre incontri quotidiani per le classi dalla quarta primaria alla seconda secondaria, lasciando, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di 30 minuti di stacco dal videoterminale.

Per le terze secondaria primo grado, sono stati previsti quattro incontri sincroni al giorno.

Per i più piccoli sono stati ipotizzati un numero inferiore di Meet finalizzati a un coinvolgimento emozionale e a momenti di restituzione delle attività svolte.

È stata creata una task force digitale di supporto alle famiglie, questo grazie anche all'aiuto e alla consulenza di un assistente tecnico informatico assegnato all'istituzione scolastica e all'animatore digitale, Daniela Framba.

Alcuni genitori hanno comunicato alla scrivente la necessità di avere un numero maggiore di video lezioni e in alcuni casi, senza caricare ulteriormente i docenti e non creando pregiudizio per le famiglie (es. problemi giga o più figli da seguire), sono state incrementate le ore di attività sincrone.

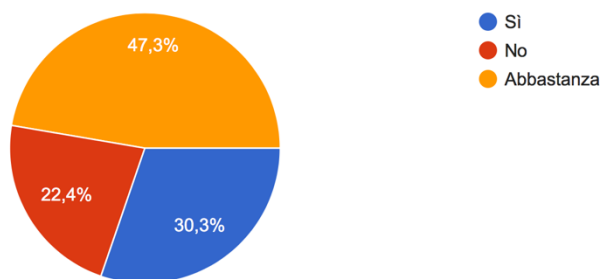
RESTITUZIONE FINALE- Riflessioni e spunti per il miglioramento

Sono stati somministrati ai docenti, alle famiglie agli studenti tre questionari al fine di valutare cosa ha funzionato e cosa no. Questa analisi ci permetterà di apportare in futuro dei correttivi alle procedure già attuate.

GENITORI-ITEM più significativi

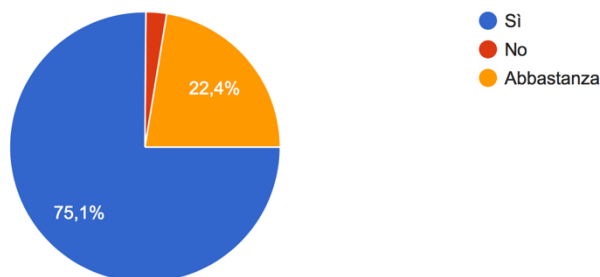
1. Ritenete l'iniziativa tempestiva?

446 risposte



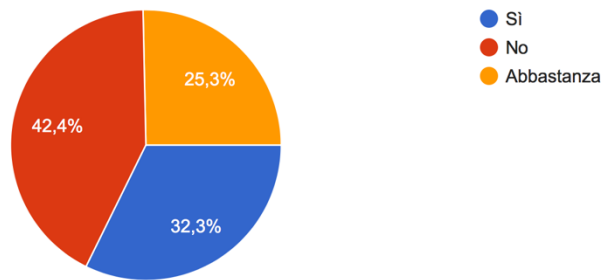
2. Ritenete l'iniziativa utile?

446 risposte



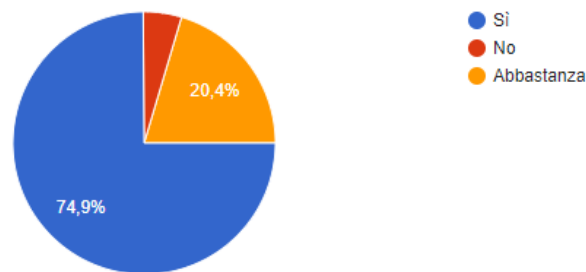
6. Ritenete che il numero di ore dedicate alla didattica a distanza sia adeguato?

446 risposte



7. Ritenete che i docenti siano stati disponibili a rispondere ad eventuali problemi riscontrati e/o a domande?

446 risposte



Vengono riportati alcuni feedback dei partecipanti al sondaggio a cui è stato chiesto di lasciare un commento rispetto ai problemi riscontrati, ma molti hanno voluto lasciare anche commenti positivi:

“Durante i meet c'è troppa confusione. Dato che i bambini sono ancora piccoli e molti genitori poco educati, dovrebbero essere solo le insegnanti a sbloccare/bloccare i microfoni”

“I compiti assegnati sono indicati in troppe sezioni differenti: chi usa classroom, chi usa RE sul giorno per cui devono essere svolti, chi usa RE mettendo compiti nel giorno della videolezione, chi nei materiali del corso, chi in stream, ecc. Altro problema: a volte vengono caricati file non editabili, anche nelle prove”

“POCHE ORE RISPETTO AL NUMERO DI ORE NORMALMENTE FREQUENTATE”

“Difficoltà e poca spiegazione per i dispositivi usati per la dad, non tutti sono tecnologici, non tutti possono permettersi pc”

“All' inizio abbiamo avuto dei problemi e addirittura siamo stati contattati privatamente quindi non siamo stati abbandonati”

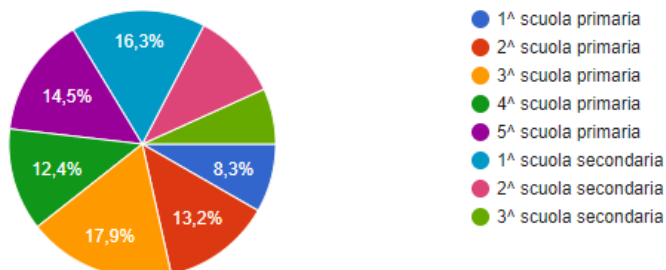
“Per quanto riguarda delucidazioni sui compiti assegnati i docenti si sono resi sempre disponibili a spiegazioni aggiuntive per rendere il nostro compito meno faticoso”

“È stata fornita risposta adeguata riguardo la metodologia usata”

Studenti- ITEM più significativi

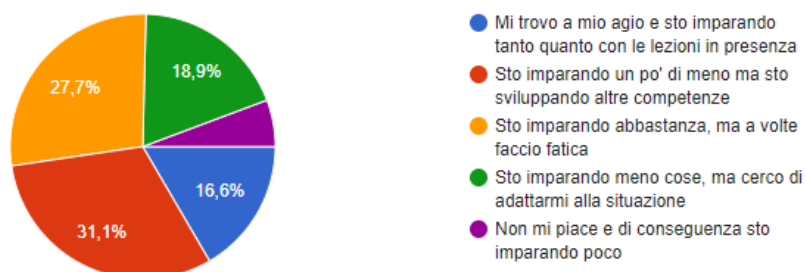
1. Quale classe frequenti?

386 risposte



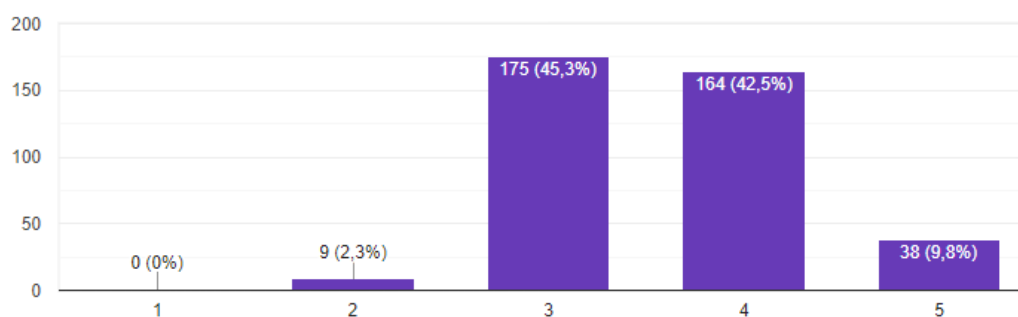
11. Qual è la tua esperienza con la didattica online?

386 risposte



6. Come giudichi l'impegno che ti viene richiesto?

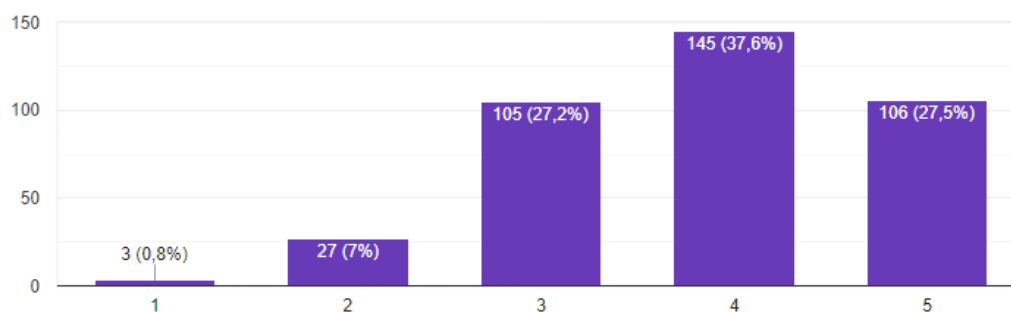
386 risposte



*Scala da 1 a 5- nullo a molto intenso

5. Come giudichi il dialogo a distanza con i tuoi insegnanti?

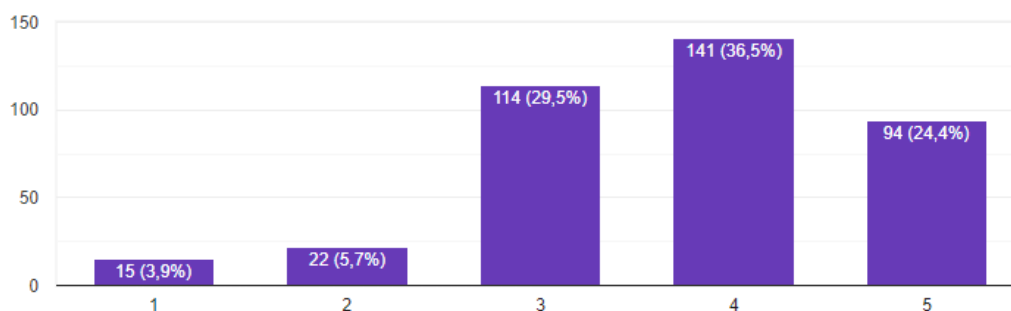
386 risposte



*Scala da 1 a 5- da inesistente a proficuo

7. Come giudichi l'organizzazione messa in atto dalla nostra scuola?

386 risposte



*Scala da 1 a 5- da scarsa a ottima

Alcuni commenti e suggerimenti degli studenti in risposta alla domanda : "Hai qualche consiglio da darci?":

"Vorrei un orario fisso delle lezioni.

Vorrei che quando torneremo a scuola ci fossero tutte le misure necessarie per evitare contagi e non solo del Coronavirus, per stare più tranquilli

Più ore di lezione online su meet

Io avrei diviso la classe in 2 gruppi perché un'ora in 23/24 non si riesce a coinvolgere tutti come si vorrebbe

Fateci tornare a scuola

Non vedo l'ora di tornare a scuola

Tornare e fare lezione in classe a gruppi di 5

Mi mancano i miei compagni e secondo me è meglio prima perché c'era più comunicazione fisica

Sarebbe comodo avere un tutor da contattare in caso di necessità scolastiche.
Non sarebbe male alternare la didattica a distanza con la presenza a scuola per vedere i miei compagni di persona ogni tanto.

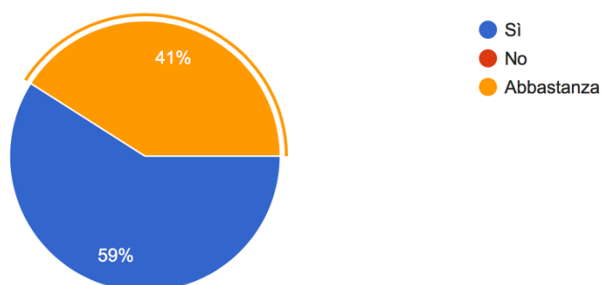
Utilizzare la tecnologia, i giochi interattivi aiutano ad imparare giocando ed in modo più piacevole. Sicuramente in futuro potrebbero essere utilizzate non in sostituzione ma in contemporanea alla didattica tradizionale.

Migliorare la connessione e avere più ore a disposizione con l'insegnante”

DOCENTI- ITEM più significativi

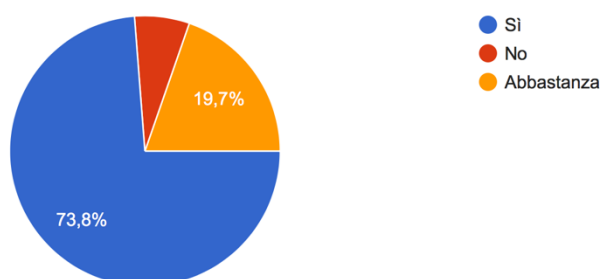
3. Ritieni l'iniziativa tempestiva?

61 risposte



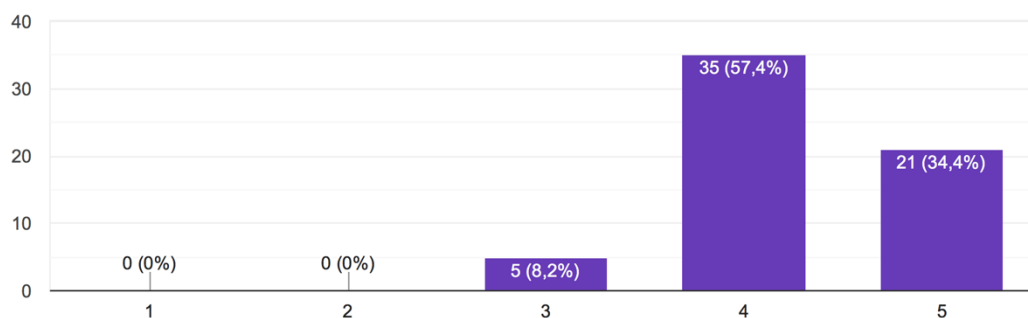
4. Ritieni che il numero di ore dedicate alla didattica a distanza sia adeguato?

61 risposte



10. Come giudichi l'organizzazione messa in atto dalla nostra scuola?

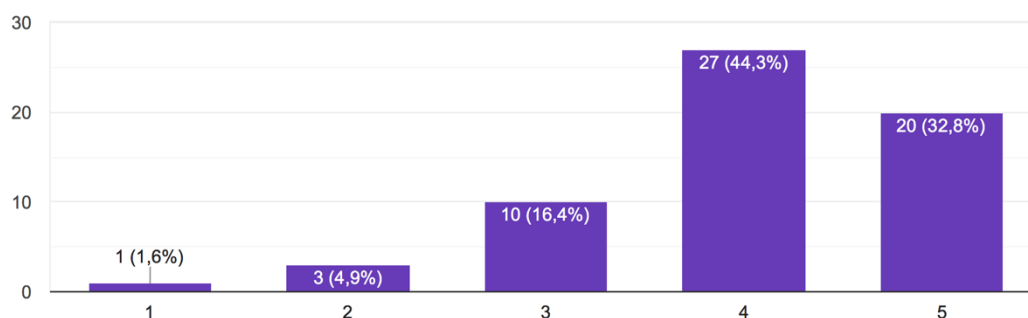
61 risposte



*Scala da 1 a 5- da per nulla soddisfatto a molto soddisfatto

14. Quanto incide in termini di tempo la progettazione e la gestione della DAD?

61 risposte



*Scala da 1 a 5- da poco ad eccessivamente

Un commento positivo e uno negativo lasciati dai docenti:

“La DaD mi ha dato occasione di migliorare la mia metodologia didattica , mi ha permesso di imparare a gestire meglio le potenzialità del web, mi ha fatto conoscere meglio gli alunni e il loro modo di vivere l'apprendimento”

“Troppe ore di lavoro rispetto alla normalità. Organizzazione delle lezioni, correzioni dei compiti, ricerca continua di materiale online, autoaggiornamenti autonomi mediante tutorials presenti in rete, cercare di risolvere i problemi che gli alunni incontrano nell'uso delle piattaforme tecnologiche, poichè gli eventi ci hanno colto assolutamente impreparati da ambo le parti, troppe ore avanti al terminale che non giova alla salute”

Analisi esiti dei questionari finali sulla Didattica a Distanza

a. Analisi dei dati

Il questionario di gradimento DaD è stato pubblicato sul Registro Elettronico in data 15.05.2020 con destinatari Studenti e Genitori, la compilazione è stata consentita a tutto il 30.05.2020.

In particolare, per gli studenti, alla data del:

- 30.05.2020 risultano compilati 386 questionari, pari a poco più del 54% dei 707 aventi diritto, con una percentuale del 33,6% di studenti della secondaria e del 66,4% di alunni della primaria.

Dall'analisi delle risposte si evidenziano:

- desiderio di tornare a scuola
- confusione nei meet
- problemi relativi alla gestione compiti
- richiesta di aumento di video lezioni

In particolare, per i genitori, alla data del:

- 30.05.2020 risultano compilati 446 questionari su un totale di 645, pari a poco più del 69% del totale, con un media di risposte positive del 50,75%, negative del 21,50% e di parziale soddisfazione del 27,75%. Dall'analisi delle risposte alla domanda aperta in cui si è data possibilità di indicare le maggiori problematiche, si evidenzia che le maggiori sono imputabili principalmente a:
 - connessione di rete non adeguata
 - organizzazione/comunicazione dei compiti
 - presenza dei genitori per aiutare i figli nella gestione DAD
 - gestione delle piattaforme

In particolare per i docenti, alla data del:

- 30.05.2020 risultano compilati 61 questionari su un totale di 86 docenti, pari a poco più del 71% dell'organico docente, con una percentuale del 63,9 % per la primaria e del 36,1% per la secondaria e con una media di risposte positive del 66,4%, negative del 3,25% e di parziale soddisfazione del 30,35%.
Dall'analisi delle risposte si evidenzia che le maggiori difficoltà sono imputabili principalmente a:

- Connessione lenta
- problemi di comunicazione con gli studenti
- difficoltà nell'uso di app e programmi
- difficoltà nell'organizzazione del lavoro
- permanenza prolungata davanti a monitor

b. Conclusioni

Da quanto rilevato **per i genitori**, considerato il campione a disposizione, emerge una discreta partecipazione alla compilazione del questionario.

Permane positivo il gradimento delle famiglie, riguardo all'utilità dell'iniziativa e alla disponibilità dei docenti.

Per gli studenti, diretti interessati della DAD, invece i dati raccolti offrono spunto di riflessione: fermo restando il giudizio positivo sull'utilità della DAD e sulla disponibilità dei docenti, si segnala un'alta percentuale di parziale soddisfazione sulle modalità di attuazione e adeguatezza delle proposte per il carico di compiti, la difficoltà di visualizzazione dei compiti nelle diverse piattaforme, l'organizzazione dei materiali e la loro restituzione, la mancanza della vita sociale di classe.

I docenti hanno partecipato alla compilazione del questionario in numero significativo rispetto al totale e lamentano soprattutto difficoltà nella gestione personale e familiare dei tempi di organizzazione della DAD.

LA DIDATTICA A DISTANZA DEVE DIVENIRE PER NOI TUTTI DIDATTICA DELLA VICINANZA.

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela DIODATI*

*Documento firmato ai sensi del Codice dell'Amministrazione
digitale e norme ad esso connesse*